



Roma, 2 luglio 2016

Prot. N. 112/2016

*"Guai a me se non annuncio il Vangelo!" (1 Cor. 9,16)*

Cari Confratelli, Sorelle, Associati e amici,

Il 1° agosto 2016, La Congregazione celebrerà i 150 anni della presenza Redentorista e della Missione nel Suriname. Questa è un'occasione di gioia e di speranza per tutta la Congregazione e noi ricordiamo la testimonianza missionaria eroica data dai nostri Confratelli dei Paesi bassi, del Brasile e del Suriname, in questo secolo e mezzo.

Le celebrazioni dell'Anniversario sono iniziate il 1° di agosto dello scorso anno, e si concluderanno a Paramaribo alla fine di questo mese. Il 31 agosto 1865, il Beato Papa Pio IX ha promulgato il decreto di consegna del Vicariato Apostolico della Guyana Olandese (più tardi conosciuta come Suriname) alla cura della Provincia olandese della Congregazione. Nel momento in cui la Congregazione ha accettato questo impegno missionario, è stato segnato un nuovo capitolo della nostra *missio ad gentes*. A marzo del 1866, Mons. Jan Swinkels, C.Ss.R., e tre Redentoristi missionari sono giunti a Paramaribo. La Chiesa era sempre presente, ma ora il Vicariato intero era stato affidato ai Missionari Redentoristi. Questo ha richiesto una nuova flessibilità e adattabilità, da parte dei nuovi arrivati, per 'proclamare il Vangelo in modo sempre nuovo'.

Nel prepararci per la Fase Canonica del XXV Capitolo Generale a Pattaya, Thailandia, l'esperienza dei Redentoristi in Suriname ci offre un esempio di 'Ristrutturazione per la Missione' attraverso una lunga storia. Questa ristrutturazione riguarda la collaborazione inter-provinciale ed internazionale. Per 135 anni, la Chiesa è stata affidata alla Provincia Olandese. Sfortunatamente, negli anni 80' e 90', questa Provincia non è stata più in grado di inviare missionari e, solamente, tre nativi del Suriname sono entrati nella Congregazione. Rivolgendosi al Governo Generale, la Provincia di Amsterdam ha espresso la sua disponibilità a trasferire la cura della missione ad altra Unità. Essi hanno promesso di continuare ad offrire il loro aiuto per un periodo transitorio, per l'addestramento nella lingua, e si sono impegnati ad assistere, il più a lungo possibile, con altre risorse.



Tenendo in considerazione le sfide della presenza missionaria redentorista in Suriname, il Governo Generale ha chiesto all'Unione dei Redentoristi del Brasile (URB) di accettare la cura di questa Missione. Così è iniziata una collaborazione inter-provinciale ed internazionale per la Missione. Durante 15 anni, ci sono state innumerevoli sfide, e alcune continuano. Nel 2001, questa missione è stata affidata alle nove (V) Province del Brasile che la proseguono tutt'ora.

Per questo 150° Anniversario, invito la Congregazione a contrassegnare l'occasione con preghiere comuni e Messe per la festa di Sant'Alfonso; lui stesso, aveva sognato di inviare Missionari Redentoristi alla *missio ad gentes*.

Il Missionario Redentorista più conosciuto, nella storia del Suriname, è, senza dubbio, il Beato Peter Donders, C.Ss.R. Durante la fase Canonica del Capitolo Generale, ricorderemo il 150° anniversario della sua entrata nel Noviziato Redentorista, il 1° novembre 1866, a Paramaribo. Il significato di questo evento rimane importante per tutti i Missionari Redentoristi, e vi invito a riflettere sulla sua vita come una 'incarnazione' del Carisma redentorista, e un modello di Evangelizzazione Integrale per noi che, oggi, 'proclamiamo il Vangelo in modo sempre nuovo'.

Allegato a questa lettera, vi è una breve riflessione sul significato del Beato Peter Donders per i Missionari Redentoristi, specialmente in questo momento della nostra storia in cui siamo chiamati ad andare fuori, nelle periferie, per annunciare il Vangelo agli abbandonati e ai poveri. Vi invito a leggerla in preparazione del XXV Capitolo Generale.

Possa Dio benedirvi con la passione missionaria del Beato Peter Donders. Possa questa celebrazione, dei 150 anni di Missione redentorista nel Suriname, ispirarvi, oggi, nel processo di Ristrutturazione. Possa Nostra Madre del Perpetuo Soccorso accompagnarvi e possa Sant'Alfonso intercedere per noi per continuare a 'predicare il Vangelo in modo sempre nuovo', specialmente ai più abbandonati e ai poveri.

Vostro fratello nel Redentore,

*Michael Brehl, C.Ss.R.*

Michael Brehl, C.Ss.R.

